



CONTINENT-ISLAND 2011 REALTIME GPS KITE RACE

3-7 AGOSTO, REGGIO CALABRIA

TESTO DI Agostino Martino, Lorenzo Bicchierai e Gaetano Scopelliti FOTO DI Fabrizio Alampi, Andrea Gattuso, Giuseppe Profeta, Jarr Zinn



Si è conclusa con successo e grande eco mediatica la IV edizione consecutiva dell'originale traversata dello Stretto in kitesurf e windsurf, organizzata dall'associazione e Circolo FIV di Kite "NewKiteZone" di Punta Pellarò (RC). È stata la prima volta che a scendere in acqua e nel campo di regata, oltre agli atleti, c'è stata l'alta tecnologia Android. L'evento ha calamitato una grandissima attenzione ed ha visto confrontarsi nella sfida il numero massimo previsto di kites e windsurfisti provenienti da tutta Italia e dall'estero. La vera e propria gara ha riscosso partecipazione e curiosità e coinvolto un gran numero di spettatori, intenti a seguire le performance dei partecipanti dal vivo e una grande "nuova" audience di spettatori online che ha potuto seguire tutta la traversata in diretta, comodamente da casa via internet. Questa edizione ha registrato il record di partecipazione in rosa, sono state cinque le donne che hanno dimostrato il loro carattere estremo prendendo parte allo start. La gara del 5 Agosto, straordinariamente l'unico giorno di vento favorevole per una delle località notoriamente più ventose d'Europa, si è disputata in un campo di regata, lo Stretto di Messina, particolarmente placido nelle condizioni. La sfida di quest'anno va al windsurf: primo assoluto Lucio Cozzupoli in 30 minuti e 26 secondi. Per quanto riguarda la sfida nella Classe Kitesurf il vincitore è Lorenzo Bicchierai di Firenze (su Race), Record di classe della competizione, che taglia il traguardo abbassando di quasi due minuti il precedente primato col tempo di 33 minuti e 5 secondi (precedente 34'50"). Vento, aquiloni e festeggiamenti accompagnano e concludono i cinque giorni di manifestazione anche grazie all'innovazione tecnologica presente per il Continent-Island GPS Race, l'introduzione per la prima volta in assoluto dei sistemi GPS Android di cui erano dotati gli atleti durante la sfida. Per la prima volta per gare di questo tipo un sistema software installato sugli smartphone Android ha permesso di poter monitorare in versione 3D / virtuale e in tempo reale, il percorso di ogni singolo atleta durante la gara. Trasparenza, sicurezza e grande emozione dunque per chi da terra segue la traversata, tra passione e curiosità. "Pensare di essere stati i primi a riuscire a trasmettere a grande distanza, a chiunque su internet, l'adrenalina e l'emozione che si vive dal vivo in questo evento è una grandissima soddisfazione ma è stata una sfida non facile" - ammette Agostino Martino, organizzatore e Presidente dell'Associazione NewKiteZone - "per le perplessità che un sistema inedito comunque induce. A questo si aggiunga che il campo di regata, essendo abbastanza ampio, ha messo a dura prova ogni previsione considerando che alcuni dettagli tecnici erano tutti da sperimentare. Alla fine il risultato è stato comunque straordinariamente eccellente e costituisce la base solida delle future edizioni di questa competizione che organizziamo. Il progetto che porta alla valorizzazione del nostro territorio attraverso il nostro sport segna un passo avanti, di anno in anno, con l'unico mezzo che possiamo usare, impegno, sacrificio e passione, per questa particolare, unica sfida, che si è costruita una notorietà che comincia a sconfinare quella italiana. La novità tecnologia quindi di questa edizione traccia una rotta caratteristica e inedita per questo evento e rende possibile il

coinvolgimento di un nuovo e più vasto pubblico, offrendo la condivisione a distanza della grande emozione della gara grazie al Virtual Player 3D della traversata, sviluppato assieme a una società francese, che chiunque può visualizzare direttamente sul sito (www.traversata.it, ndr)". C'è da aggiungere che quello che difficilmente sarà possibile vivere virtualmente è lo sfondo dello scenario indiscutibilmente incantevole dello Stretto di Messina dalla passeggiata a mare di Reggio Calabria che si specchia nelle acque che da sempre hanno reso i racconti mitologici di queste zone ricchi di poesia e di mistero. Un reale dipinto su cui ogni atleta ha potuto apporre una firma indelebile con il suo passaggio silenzioso e sibilante. Martino tiene a precisare: "Questa manifestazione si è disputata centrando tutti gli obiettivi prefissi grazie all'impegno della FIV sesta zona, del Comitato Regionale CONI, del 118, delle Capitanerie di Porto di Reggio C. e Messina, del Comune e Provincia di Reggio Calabria e della Regione Calabria e di tutte le dirigenze coinvolte che si sono prodigate con il massimo supporto istituzionale e che l'Associazione che rappresento si sente di ringraziare".

LA CLASSIFICA:

- 1° Windsurf (e primo assoluto): Lucio Cozzupoli (ME)
- 2° Windsurf: Palmiero Cecala (RC)
- 3° Windsurf: Giocchino Iannolo (RC)
- 1° Kite / Race: Lorenzo Bicchierai (FI)
- 2° Kite / Race: Tommaso Mele (TA)
- 3° Kite / Race: Fabio Zema (RC)
- 1° Kite / Twin-Tip: Gaetano Scopelliti (RC)
- 2° Kite / Twin-Tip: Cristiano Pirrotta (RC)
- 3° Kite / Twin-Tip: Enrico Farina (Roma)
- 1° Kite Girl: Costanza Guerini (FI)
- 2° Kite Girl: Vanessa Strappaveccia (Roma)
- 3° Kite Girl: Stefania Esiliato (RC)

LORENZO BICCHIERAI 1° CLASSIFICATO KITE / RACE:

"Il tratto di mare che divide la Calabria alla Sicilia, di cui avevo tanto sentito parlare, dal vivo è veramente più inquietante... Sapevo che dovevo percorrere 21 km, ma quando mi sono trovato lì, la distanza appariva veramente esagerata. L'esperienza è stata bellissima e in un contesto unico, una sfida tra me ed il mare segnato da correnti sempre diverse e mutevoli e da un vento che, per noi amanti di questo sport, è realmente esaltante. Alla partenza l'emozione cresceva sempre di più, ma tanta era la voglia di arrivare fino in fondo, che, una volta partito, in pochi chilometri ero già avanti al gruppo e quando mi sono trovato a metà tragitto di andata, vedendo in lontananza la costa Siciliana, e mentre l'adrenalina scorreva sempre di più, il mare si faceva più ciopposo e le correnti sempre più ardue da dominare, il vento in alcuni tratti sembrava veramente incontenibile mettendo a dura prova la

mia resistenza ma anche quella degli altri che sentivo non cedere e spingere vicini sulla mia scia. Arrivato al giro di boa sapevo bene che non avrei dovuto più mollare per non sbagliare nulla. Ho strambato e mi sono diretto verso Reggio Calabria punto di partenza e quindi di arrivo badando a gestire la forza e la concentrazione dovevo rimanere al massimo. La maggior parte del tragitto era stato percorso ma nel contempo ero conscio del fatto che ogni minimo errore o distrazione sarebbe stato fatale... Lo spettro della stanchezza comincia a concretizzarsi in tutta la sua potenza, mentre la sfida mentale con gli altri rider dello sprint finale era al massimo livello. Tanta era la voglia di arrivare in fondo e per primo che ho stretto a più non posso i denti e ho cercato di dare il massimo. Il mio sacrificio fisico e mentale è stato così ricompensato con la vittoria... arrivare primo tra i kites in questa manifestazione è stata una bella sfida e soddisfazione personale. Sapere di aver polverizzato il precedente record di quasi due minuti mi ha riempito di gioia e ripagato di tutto. Dedico questa vittoria a tutti quelli che hanno creduto in me."

GAETANO SCOPELLITI 1° CLASSIFICATO KITE / TWIN-TIP:

"La traversata è un appuntamento imperdibile per uno sportivo e appassionato al mondo del kite. Un'ottima preparazione fisica è indispensabile ma credo che la tenacia e forza di volontà siano i requisiti più importanti. La traversata è una sorta di Parigi Dakar del mare! La distanza da percorrere è impegnativa e gli imprevisti possono essere i più disparati. È questo che a parer mio rende la traversata, un'esperienza adrenalinica al 100%! A tratti il mare si fa grosso, le onde più lunghe, diventa tutto più difficile, lì la preparazione atletica ti aiuta, ma in queste condizioni è solo l'esperienza e la capacità di fare kite che ti permettono di arrivare fino in fondo. Personalmente non immaginavo di arrivare primo nella mia categoria (twintip) e davanti a "atleti" con tavole race da migliaia di euro, ma è andata proprio così: primo! Durante la gara guardavo dritto il gommone che stava davanti a me, che faceva andatura, facendo attenzione alle onde e cercando di non affaticarmi troppo tenendo una buona posizione sulla tavola. Il primo bordo con mura a dritta è stato una bolina pazzesca con la mia piccola twin-tip. Passata la boa, cambio gamba e penso che sarà più facile, ma non è proprio così, le gambe sono "andate" entrambe. Quindi? Comincio questo lunghissimo traverso e non faccio altro che focalizzare l'arrivo e a concentrarmi, penso solo a stare in piedi sulla tavola, a non cadere e cerco di non sentire il dolore alle gambe mentre l'acido lattico mi aggredisce. Supero diversi kites, vado veloce, più veloce di loro... e allora ce la posso fare. Vedo un punto arancione in fondo, in mezzo allo spettacolo della via marina di Reggio. È lo stand KTM, arancione, bellissimo! È proprio all'arrivo! E allora seguo il punto arancione e non mi fermo più. Proprio a poche centinaia di metri mi lascio dietro altri kites e tocco il traguardo, stremato, stanco, ma subito contento di aver concluso la traversata! La mia soddisfazione più grande, a soli due anni di kite, non è stata quella di essere arrivato primo, ma di aver completato una gara dura, stancante, emozionante e imprevedibile. Grazie a tutti!"

